

PESTICIDI: RIDURRE L'USO DELLA CHIMICA DI SINTESI IN AGRICOLTURA ENTRO IL 2030, COME E PERCHÉ

Mariaconcetta Giunta - ISPRA

12 ottobre 2020, Roma

L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale



-  Ente pubblico di ricerca, con autonomia tecnico-scientifica
-  svolge compiti finalizzati alla tutela dell'ambiente
-  priorità strategiche indicate dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE)
-  ha ruolo di raccordo tra il mondo della ricerca italiano e quello internazionale

Le competenze dell'istituto

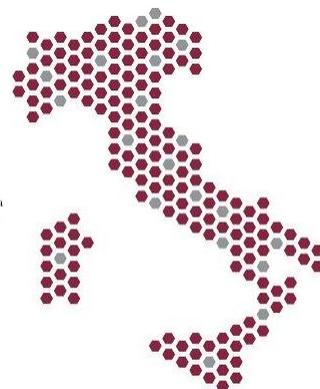


Il sistema nazionale per la protezione dell'ambiente



-  Composto da **19** Agenzie Regionali, **2** Agenzie Provinciali per la Protezione dell'Ambiente e da ISPRA che lo coordina
-  Garantisce lo svolgimento delle attività tecniche ambientali in modo omogeneo a livello nazionale
-  Più di **10.600** addetti
-  **200** sedi operative sul territorio nazionale

ISPRA
 ARPA Piemonte
 ARPA Valle d'Aosta
 ARPA Liguria
 ARPA Lombardia
 ARPA Bolzano
 ARPA Trentino
 ARPA Veneto
 ARPA Friuli Venezia Giulia
 ARPAE Emilia-Romagna
 ARPA Toscana
 ARPA Umbria
 ARPA Marche
 ARPA Lazio
 ARPA Abruzzo
 ARPA Molise
 ARPA Campania
 ARPA Puglia
 ARPA Basilicata
 ARPA Calabria
 ARPA Sicilia
 ARPA Sardegna



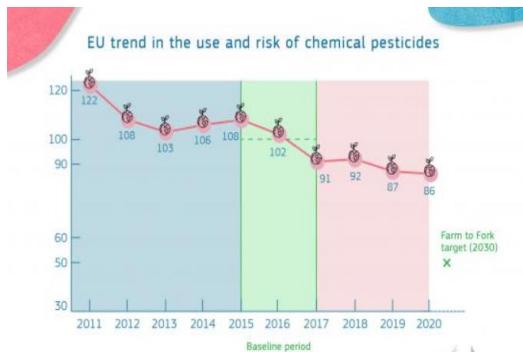
Principali attività sui pesticidi di ISPRA

- supporta il MiTE per l'attuazione della Direttiva Uso sostenibile 2009/128/CE (Consiglio Tecnico Scientifico, Indicatori,...) ed è coinvolta nelle attività inerenti la proposta di Regolamento Uso sostenibile pesticidi
- di concerto con il MiTE, partecipa alle attività del Tavolo di Partenariato per la definizione della strategia nazionale e per fornire il suo contributo al rafforzamento dell'impegno in termini di tutela e protezione ambientale delle azioni riportate nel Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027

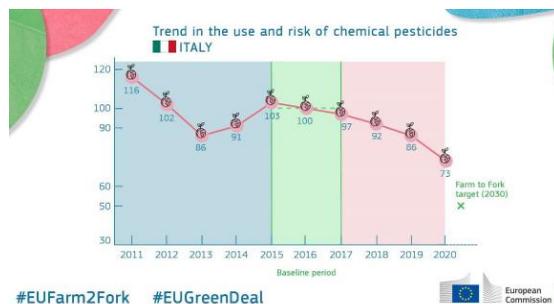
Principali tematiche di competenza sui pesticidi di ISPRA

- Tutela della biodiversità e in particolare gli impollinatori
- Tutela delle aree protette e Siti Natura 2000
- Tutela delle acque interne
 - Monitoraggio acque superficiali e sotterranee
 - Linee di indirizzo per l'individuazione delle sostanze da monitorare

Andamento dell'uso e del rischio dei pesticidi chimici



EU farm to fork target: 50%



Proposta del target Italiano: 62%
Il target nazionale è definito in base ai progressi realizzati e l'intensità d'uso

Andamento dell'uso e del rischio dei pesticidi chimici

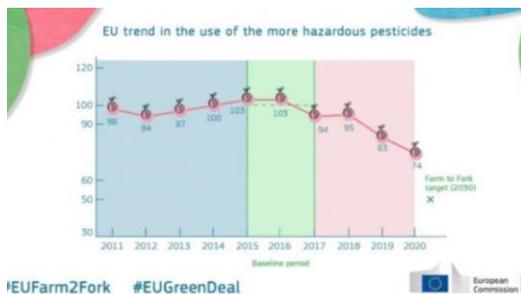
Nell' EU l'uso e il rischio di pesticidi chimici mostra una diminuzione del 14% rispetto al periodo di riferimento 2015-2017, mentre per l'Italia tale riduzione ammonta al 27%

L'uso e il rischio di pesticidi chimici continuano a diminuire. Sebbene l'uso di pesticidi possa essere influenzato da fattori stagionali, questo è un **passo positivo** verso la riduzione dell'uso e del rischio di pesticidi chimici del 50% nell'ambito della strategia Farm to Fork.

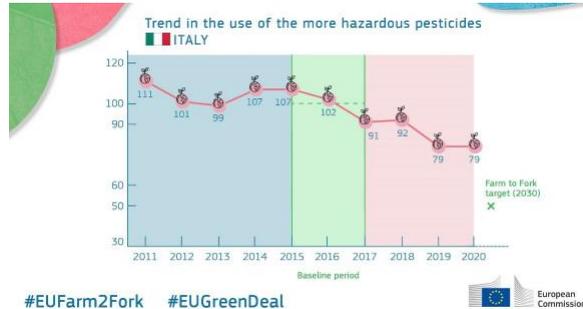
Ogni anno, le sostanze attive chimiche immesse sul mercato sono suddivise in 4 gruppi a ciascuno del quale è attribuito un peso che rappresenta il 'rischio' associato al loro utilizzo. L'indicatore si ottiene come media ponderata delle quantità di ciascuna sostanza per il relativo peso in rapporto alla media del triennio 2015-2017.

In base alle modalità di costruzione dell'indicatore per raggiungere l'obiettivo prefissato è opportuno ridurre l'uso delle sostanze attive più pericolose (ovvero che pesano di più).

Andamento dell'uso dei pesticidi chimici più pericolosi



EU farm to fork target: 50%



Il target nazionale è definito in base ai progressi realizzati e l'intensità d'uso

Andamento dell'uso dei pesticidi chimici più pericolosi

Nell' EU l'uso di pesticidi più pericolosi mostra una diminuzione del 26% rispetto al periodo di riferimento del 2015-2017, mentre per l' Italia tale riduzione ammonta al 21%

La metodologia di costruzione dell'indicatore si basa sull'uso di pesticidi più pericolosi sommando le quantità di sostanze attive immesse sul mercato nei prodotti fitosanitari ciascuno anno norma del regolamento (CE) n. 1107/2009, fornite alla Commissione a norma dell'allegato I del regolamento (CE) n. 1185/2009.

L'andamento di queste grandezze tra il 2011 e il 2020 è valutato in modo indicizzato, assumendo il valore medio del 2015-2017 uguale a 100.

Osservazioni rispetto agli obiettivi prefissati

- Questa riduzione dell'uso di pesticidi più pericolosi è in linea con l'obiettivo fissato nella strategia Farm to Fork. I risultati mostrano una continua riduzione dell'uso e del rischio di pesticidi chimici. D'altra parte, il 2020 segna il secondo anno consecutivo con una significativa riduzione dell'uso di pesticidi più pericolosi.
- Sebbene i progressi siano costanti e continui, nel complesso, i risultati mostrano che è necessario che gli Stati membri facciano di più per ridurre l'uso e il rischio dei pesticidi chimici, come previsto dalla strategia Farm to Fork (*Fonte CE*)

Rapporto Pesticidi ISPRA

E' stato pubblicato di recente il rapporto nazionale pesticidi ISPRA con dati di monitoraggio 2019-2020

Le indagini più recenti, quelle relative al 2020, hanno riguardato 1.837 punti di monitoraggio per le acque superficiali, dove è stata riscontrata una presenza di pesticidi nel 55,1% dei punti monitorati. Nelle acque sotterranee ritrovati pesticidi nel 23,3% dei 2.551 punti monitorati. Le sostanze ricercate sono complessivamente 406; ne sono state trovate 183, rappresentate per la maggior parte da erbicidi, tra cui il glifosato che il pesticida più frequentemente ritrovato.

La presenza dei pesticidi è diffusa su tutto il territorio nazionale. Come già rilevato negli anni precedenti, interessa maggiormente il Nord Italia a causa dell'intenso uso che se ne fa in agricoltura ma soprattutto del maggior numero di campionamenti effettuati. Negli anni la capacità del monitoraggio è notevolmente migliorata grazie all'aumento dei punti monitorati, del numero dei campionamenti e delle sostanze ricercate prima non indagate, tra cui il glifosato (www.isprambiente.gov.it/it/news/rapporto-nazionale-pesticidi-nelle-acque-dati-2019-2020)

Osservazioni sulla proposta di Regolamento

Per quanto riguarda la **tutela della biodiversità** e in particolare gli impollinatori, in linea di massima gli **obiettivi di riduzione** fissati dalla proposta di Regolamento UE Pesticidi della Commissione sarebbero **sufficienti**, ma sarebbe auspicabile prevedere il divieto soprattutto per i Prodotti Fitosanitari con frasi di precauzione SPE8 (specifici per gli impollinatori) che risultano avere impatti sugli impollinatori

Osservazioni sulla PAC

Per quanto riguarda la nuova PAC, nel **Piano Strategico Nazionale** sarebbe stato **opportuno incrementare i fondi** per supportare le aziende a ridurre o azzerare l'uso di prodotti fitosanitari dannosi per gli impollinatori e per le specie e habitat sensibili, **come era stato auspicato fin dall'inizio dell'attività del tavolo nazionale a cui ha partecipato anche ISPRA**

Conclusioni

Con il green deal europeo sono state varate una serie di strategie con lo scopo di intraprendere politiche verso una transizione ecologica

- Farm to fork (dal produttore al consumatore)
- Biodiversità
- Strategia per la sostenibilità delle sostanze chimiche

A livello nazionale sarebbe auspicabile trovare tempestivamente gli strumenti per impostare azioni che contribuiscano a ridurre l'impatto dei pesticidi sull'ambiente e promuove il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, attraverso una **reale** fattiva collaborazione tra tutti gli attori coinvolti

Grazie